

MITICO TIBESTI e Laghi OUNIANGA

Programma

Partenza dall'Italia con volo internazionale il giorno 14 gennaio 2018

Giorno 1 N'Djamena –Massakori-Pista del Bahr el Ghazal

Arrivo a N'djamena. La prima mattina incontro con l'equipe e trasferimento in hotel camera daily use. Partenza prevista per il tour alle ore 14. Si lascia N'djamena in direzione di Massakory percorriamo l'unico tratto di strada asfaltata lungo una zona già tipicamente saheliana. A Massakori seguendo la direzione nord ovest imbocchiamo una delle numerose piste parallele che caratterizzano il percorso che si snoda lungo l'antico fiume fossile del Bahr El Ghazal caratterizzato da costanti elevate temperature durante tutto il periodo dell'anno, numerosi piccoli villaggi lungo il percorso fra i rari alberi spesso bruciati dal sole a tratti si trovano zone dove durante la stagione delle piogge si formano bacini di acqua temporanei che consentono una vegetazione più rigogliosa e qualche forma di coltivazione.

Giorni 2-3: Pista del Bahr el Ghazal – Moussoro – Erg du Jourab - Faya

A Moussouro, unico centro abitato di un certo rilievo lungo il percorso, approfittiamo per un rabbocco di carburante e integrare le nostre scorte. Gradualmente la zona saheliana inizia ad assumere i connotati delle aree desertiche, si scorgono le prime palme Doum, palma dal doppio tronco biforcuto caratteristica del Ciad, il paesaggio diventa più arido e la pista più sabbiosa attraverso aree utilizzate da pastori semi-nomadi come zona di pastura per le loro mandrie.

Sosta a Kouba Oulanga per rifornirsi di ottima acqua prelevata da uno dei suoi pozzi ,vivaci punti di incontro con la popolazione locale.

Lasciamo Kouba costeggiando le prime dunette di sabbia, preambolo della traversata dell'Erg de Djourab, percorso a tratti impegnativo per la presenza di numerose zone di sabbia molle, il Fech Fech , costellate di Marcouba i tipici cespugli chiamati Herbe a chameaux.

Formazioni di diatomiti rimangono a testimoniare che una volta questa era una zona marina.



Giorno 4-5-6 Faya-Zouar-Zouarkè (1 giorno di riserva da gestire lungo il viaggio)

Entriamo a Faya capoluogo della regione del Borkou antico centro carovaniero trasformatosi successivamente in roccaforte coloniale francese, visita al vecchio mercato mentre l'equipe provvede a rifornirsi di carburante travasando dai fusti di 200 Lt disponibili nei locali distributori.

Lasciamo la città percorrendo una parte della grande oasi percorrendo la pista in direzione del Road Point De Gaulle un semplice punto nel niente da dove transitiamo per proseguire in direzione di Zouar nel passato sede del Dèrè massima ed unica riconosciuta autorità politica e religiosa dell'etnia Toubou.

L'oasi di Zouar anticamente unico centro rilevante del Tibesti Ovest situata bene all'interno di un canyon dal fondo molto sabbioso, attualmente ha perso parte della sua importanza logistica con la creazione dell'agglomerato di Zouarkè posto all'imbocco del passaggio che conduce al vecchio centro. Zouarkè è diventato il principale centro di sosta e rifornimento dei grandi Porteur che ancora assicurano il traffico commerciale fra la Libia e il Ciad.

Giorno 7: Zouarke –Trou au Natron

Lasciamo il bivacco attraversandola piana dell' Enneri Tao la pista inizia ad arrampicarsi su una pista tracciata su enormi distese di pietra pomice formate quando i vulcani della regione erano in piena attività. Salendo si scorgono in lontananza con le prime dune dell' Erg nigerino di Bilma. Superiamo la disagiata pista fino a giungere sull'altopiano che ospita l'enorme cratere vulcanico del Trou au Natron collocato a circa 2400 mt di altitudine, qui in inverno le notti sovente possono essere molto gelide e la temperatura scende a pochi gradi se non sottozero.



Giorno 8 Trou au Natron –Bardai

Lasciando Il Trou au Natron iniziamo la lenta discesa verso Bardai attraversando le gole di Oudinger. La pista a tratti difficile ci porta fino in prossimità della stazione rupestre detta dell' "Homme de Gonoa": Simbolo dell'insieme delle incisioni di Gonoa è il famoso "cacciatore mascherato", spesso riprodotto nell'iconografia rupestre del Ciad. Infine la pista attraversando un'oasi di verde ci porta Bardai, capitale della regione. Questa oasi che emerge da anni di guerra da qualche tempo ha ritrovato una sua vitalità come centro di scambi e di commercio fra La Libia e il Ciad.

Giorni 9- 10 :-Bardai –Yebby Bou

Lasciamo Bardai seguendo il verdeggianti percorso lungo l'Enneri Zoumri ove abbondano acacie e tamerici. In seguito la pista si alterna con tratti molto impervi e sassosi aggirando in seguito i complessi vulcanici del Tarso Voon e Tarso Toon per giungere costeggiando le gole di Yebbiguè all'oasi "cachee" di Yebby Bou con le sue caratteristiche costruzioni Tubu.

Giorni 11 - 12 : Yebbi Bou- Gouro

Una delle più belle piste del Sahara ciadiano. Lasciamo Yebby Bou attraverso la pista principale che scende verso il Borkou e le località Misnski e Faya. Prendendo la piccola pista in direzione del villaggio di Gouro assisteremo lungo il percorso ad un'eccezionale varietà di paesaggi, passiamo da aridi altopiani a tratti vivacizzati da qualche steppa e complicati percorsi tracciati in un mare di pietraie caratterizzati da forti pendenze, a percorsi collinari ricchi di erbe verdeggianti. Quando la stagione è generosa nel donare precipitazioni, in queste aree desertiche si scende nel bellissimo wadi che percorreremo fino a raggiungere la pista che provenendo da Gouro prosegue fino al confine per raggiungere la città di Kufra in Libia.

Arriviamo a Gouro piccola oasi abitata dall'etnia Toubou circondata da bei palmeti e storico carrefour delle carovaniere che collegavano Abechè capitale dell'Ouaddai a la Libia.

Giorno 13: Gouro-Ounianga

Lasciamo L'oasi di Gouro in direzione sud per raggiungere la bella regione dei laghi di Ounianga, patrimonio mondiale dell'Unesco.



Giorni 14- : Lac Ounianga

Visita dei laghi della regione Ounianga Kebir , Ounianga Sahir et Buku Il paesaggio è incredibile : laghi circondati da palmeti che spuntano insospettiti dalla sabbia, formazioni rocciose di arenaria multicolore, dune gialle e arancioni che discendono fino all'acqua. Il più affascinante e inaspettato paesaggio sahariano. I laghi assumono colori che vanno dal blu al verde al rosso (a seconda del plancton presente al loro interno). Nell'area risiedono numerosi Bideyat e Ounias, popolazioni tipicamente nomadi

Giorni 15 -16- 17 Ounianga Taguedei Demi Fada

Lasciamo la regione dei laghi seguendo la pista per le saline di Teguedei che rappresentano una delle maggiori aree, di approvvigionamento del prezioso minerale del paese. Proseguendo verso la depressione di Mourdi L' Eyo Demi, formazione arenacea rossastra, ci segnala il villaggio di Demi, costituito da pochissime palme e da povere abitazioni in terra. Questo nucleo abitato, vive sull'esiguo commercio del "sale rosso cristallino", ricavato da saline a cielo aperto con un metodo di estrazione rudimentale, che viene poi portato dalle carovane, soprattutto, nelle oasi del sud e scambiato con generi alimentari di prima sussistenza (miglio, sorgo). Proseguimento per Fada. Questo caratteristico villaggio sahariano è costituito da case in banco (argilla con leganti vegetali battuta e essiccata) che circondano il vecchio forte

coloniale francese. Partenza verso nord. Entriamo nella depressione di Mourdi, un'immensa lingua di sabbia che divide l'Ennedi dai rilievi degli Erdi, ricca di reperti neolitici molto raffinati, a testimonianza della presenza di insediamenti continuativi e numerosi.

Giorni 18-19-20 : Fada – Ennedi - Kalait

Ci addentriamo in questo massiccio seguendo la direzione del oued Archei, gigantesco letto di fiume, costeggiato e delimitato da una magnifica serie di formazioni tassiliane arenacee, che assumono forme stravaganti di pinnacoli, castelli e cattedrali lambiti da sinuose lingue di sabbia. Il massiccio dell'Ennedi è un immenso altopiano di arenaria di circa 1000 m di altezza formatosi tra i 500 e i 300 milioni di anni fa. Si estende per circa 60.000 kmq (l'estensione della Svizzera). L'oued, che si snoda per una trentina di chilometri, termina in un grande anfiteatro roccioso e verdeggiante da cui iniziano le vere e proprie gole che conducono alla guelta, punto d'acqua permanente dove i nomadi Tebu e Bideyat portano le proprie mandrie ad abbeverarsi.



Giorni 21-22 -23 Kalait -Abéché-Mongo-N'djamena

Partenza in direzione della capitale e arriviamo a Abeché. Abéché è la quarta città più grande del Ciad e il capoluogo della regione di Ouaddaï. Fu un antico centro preislamico all'incrocio di strade carovaniere, per secoli è stata un fiorente mercato di schiavi. Dal 1850 la città era capitale del Regno di Ouaddai fino alla colonizzazione francese. Proseguiamo nella regione del Guerà costellata da bei picchi granitici e sede di alcuni dei mercati più importanti del Chad. Sosta nel villaggio di Abtouyour, dominato dall'omonimo picco granitico, conosciuto come la montagna degli avvoltoi. Il panorama è veramente spettacolare. Dopo Bokoro il paesaggio diviene definitivamente saheliano e ci accompagna con la sua scarna vegetazione fino a N'djamena.

Arrivo In Hotel con camera daily-use, cena libera e trasferimento in aeroporto.

Arrivo in Italia il giorno successivo.

**Quota individuale di partecipazione in tenda doppia**

Minimo 8 persone euro 2.950 a persona

Accompagnatore italiano/parlante italiano

Supplementi per persona:

- Quota iscrizione: 80 €
- Tenda singola: 50 €
- Notte o day use a Ndjamena: 120€/camera

LA QUOTA INCLUDE

- Accompagnatore italiano o parlante italiano;
- Autisti/Guide locali parlanti francese;
- Cuoco e cucina da campo;
- Visite ed escursioni come da programma;
- Tutti i trasferimenti in 4x4 Toyota o Nissan (massimo 4 pax/auto), compresi benzina e pedaggi;
- Pensione completa eccetto i pasti a Ndjamena;
- Materiale da campo eccetto sacco a pelo e cuscino;
- N. 13 pernottamenti in tenda igloo doppia.

La quota non include:

- Il visto per il Ciad;
- La tassa d'immigrazione ;
- L'assicurazione
- Annullamento/salute/bagaglio;
- I passaggi aerei;
- I pasti a Ndjamena;
- L'acqua e le bevande;
- I permessi fotografici;
- Le mance e le spese di carattere personale;
- Tutto quello citato in «supplementi»;
- Tutto quello non espressamente citato ne «la quota include».